

Codice A1814A

D.D. 28 agosto 2018, n. 2636

Autorizzazione idraulica n. 1652 per lavori di manutenzione idraulica, mediante rimozione accumuli e detriti, taglio vegetazione e riprofilatura spondale del fiume Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone (AT). Richiedente: Comune di Mombaldone (AT).

Con nota n. 1298 del 22/08/2018 (ns. prot. n. 38301 del 22/08/2018) il Comune di Mombaldone (AT) con sede in Via Edoardo Cervetti n. 15 - 14050 Mombaldone (AT), a seguito del finanziamento dell'importo di € 20.000,00 da parte della Regione Piemonte (D.D. n. 3832 del 11/11/2017 - L.R. n. 54/1975), ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, al fine di eseguire lavori di manutenzione idraulica mediante la rimozione di accumuli e detriti, il taglio della vegetazione e riprofilatura spondale del F. Bormida di Spigno, al fine di completare i necessari interventi già eseguiti in conseguenza dell'evento alluvionale del novembre 2016.

Gli interventi in progetto consistono nel ripristino della sezione di deflusso del corso d'acqua mediante movimentazione di materiale litoide dal centro dell'alveo e riposizionamento dello stesso ad imbottimento e regolarizzazione delle sponde, nonché rimozione del materiale legnoso depositato, pericolante o instabile nelle seguenti località:

-località Geirotti, deposito di materiale litoide con una sup. stimata di mq 1000,00;

-località Piana, deposito di materiale litoide, sup. stimata mq 500,00;

-località Lamota, diversi depositi di materiale litoide con superficie complessiva di mq 2000,00.

Nelle aree citate, verranno asportati i depositi di detriti formati a seguito di eventi alluvionali, la vegetazione secca e instabile che reca ostacolo al regolare deflusso idrico, nonché la movimentazione del materiale litoide per un massimo di cm 50 da trasportare ad imbottimento e regolarizzazione delle sponde in tratti in depressione o erosione.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Arch. Garino Liliana, Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi; gli stessi elaborati sono stati approvati dalla Giunta Comunale di Mombaldone (AT) con Deliberazione n. 17 del 22/08/2018.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato fiume Bormida di Spigno, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 3, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

A seguito dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Bormida di Spigno con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;

- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;

- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;

- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna; è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. n. 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento ed all'interno dell'alveo inciso ovvero nella sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario al fine di ridurre il rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;

- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda - a circa 1/3 della sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque, occorrerà quindi garantire il mantenimento del 50% della copertura vegetata privilegiando i soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904

- dovranno inoltre essere recepite le prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 37/2006 – DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, con nota n. 20785 del 13/09/2017 (ns. prot. n. 42085 del 13/09/2017).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. 4/R del 06/07/2015;
- vista D.C.R. n. 144-3789 del 31/01/2012 e la D.D. n. 3150 del 11/12/2012;
- vista la D.D. 3832 del 17/11/2017.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mombaldone (AT) con sede in Via Edoardo Cervetti n. 15 - 14050 Mombaldone (AT), ad eseguire lavori di movimentazione di materiale litoide in alveo e asportazione materiali legnosi depositati, pericolanti e instabili dal F. Bormida di Spigno, nel tratto situato nel territorio comunale, come evidenziato sulla cartografica allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;

- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna; è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. n. 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento ed all'interno dell'alveo inciso ovvero nella sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario al fine di ridurre il rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda - a circa 1/3 della sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque, occorrerà quindi garantire il mantenimento del 50% della copertura vegetata privilegiando i soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il soggetto autorizzato dovrà ottemperare alle prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti (art.12 della L.R. n. 37/2006 – DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011) con nota n. 20785 del 13/09/2017 (ns. prot. n. 42085 del 13/09/2017, che si riassumono in:
 - i lavori dovranno essere effettuati nei periodi che non coincidano con l'attività riproduttiva delle specie rappresentative (ciprinidi) da aprile a giugno;
 - dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque;
 - i lavori dovranno essere eseguiti avendo cura di mantenere la morfologia e la naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire una naturale capacità ittiogenica.
 - durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R del 17/07/2017.
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Mombaldone (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;

- la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori
Geom. Franca SIGLIANO
Geom. Giuliana CAPITOLO